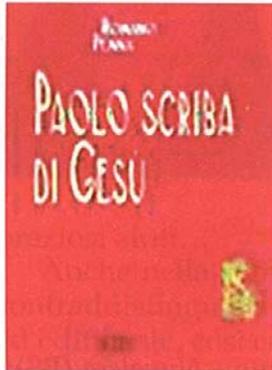


In cammino con la Chiesa missionaria

Anno: 75	Numero: 3	Mese: maggio – giugno 2009	Pag.: 54
----------	-----------	----------------------------	----------

Romano Penna, Paolo scriba di Gesù
EDB, Bologna 2009, pp. 256, € 23, 00



Il Nuovo Testamento si apre con i Vangeli e gli Atti degli Apostoli e solo dopo compaiono le Lettere di S. Paolo. Tale disposizione può suggerire l'idea che i vangeli siano i primi scritti su Gesù, mentre in realtà, dal punto di vista cronologico, i primi testi sono dell'Apostolo. Una ventina d'anni dopo la morte di Gesù, Paolo comincia infatti a scrivere alle comunità. Nelle sue Lettere autentiche, per ventotto volte viene usato il termine "evangelo"; il vocabolo ricorre sessanta volte nell'epistolario paolino e settantasei volte in tutto il Nuovo Testamento.

Il vocabolo "evangelo" significa alla lettera "buona notizia" ed è vincolato in modo preciso alla persona di Gesù. Al centro degli scritti di S. Paolo c'è quindi Gesù in quanto notizia benefica. Sol-

tanto nel II secolo, il termine "vangelo" rimanderà a un libro scritto.

Il volume aiuta a riscoprire il senso originario e sorprendente con cui le comunità di Paolo hanno sentito parlare per la prima volta di Gesù di Nazaret.

L'Autore è professore emerito di Nuovo Testamento nelle Università Pontificie, è studioso di scienze bibliche con autorevolezza internazionale. Le sue pubblicazioni interessano due poli maggiori: la complessa figura di Paolo di Tarso e il rapporto tra il cristianesimo delle origini e i suoi interlocutori giudaici ed ellenistici.